

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## IX COMMISSIONE

(Industria, commercio interno ed estero,  
turismo)

RIUNIONE DEL 21 GIUGNO 1951

(49ª in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente LONGONI

### INDICE

#### Disegno di legge:

(Discussione e rinvio)

« Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni del prezzo di prodotti industriali accordate sul bilancio dello Stato » (N. 1638) :

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 481
TARTUFOLE, <i>relatore</i> . . . . .	482
DE LUCA . . . . .	482

La riunione ha inizio alle ore 10,40.

Sono presenti i senatori: Asquini, Bellora, Braitenberg, Caminiti, Carmagnola, Caron, Castagno, De Gasperis, De Luca, Fiore, Flecchia, Giua, Longoni, Molinelli, Origlia, Perini, Pezzullo, Ricci Federico, Roveda, Sartori, Tamburrano e Tartufole.

È altresì presente il senatore Ziino, Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio.

MOLINELLI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

**Discussione e rinvio del disegno di legge: « Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni del prezzo di prodotti industriali accordate sul bilancio dello Stato » (N. 1638).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni del prezzo dei prodotti industriali accordate sul bilancio dello Stato ».

Do lettura del parere della Commissione finanze e tesoro: « La Commissione finanze e tesoro, a prescindere dal merito per cui dopo tanti anni si vengono a fare dei pagamenti con difficoltà di controllo e senza tener conto di provvedimenti simili ancora in sospeso che presuppongono forse un maggior diritto da parte degli interessati, rileva che ai fini della applicazione dell'articolo 81 della Costituzione non può ritenersi valida l'indicazione della copertura contenuta nell'articolo 7.

« Infatti un debito di tesoreria può costituire copertura di spesa soltanto quando perde la qualità di debito e si trasformi in una entrata accertata con regolare nota di variazione.

« Pertanto la Commissione ritiene che il provvedimento non possa essere approvato fino a che la copertura non venga regolarizzata come sopra ».

« Firmato: *il Presidente*: PARATORE ».

TARTUFOLI, *relatore*. Nello studiare questo provvedimento come relatore mi sono dovuto preoccupare dei vari elementi di fatto per accertare quali sono i termini della situazione, quali i valori in-gioco e gli elementi, per suggerire un atteggiamento piuttosto che un altro. Io non mi sento però di essere assolutamente negativo sul problema, anche perchè a questa legge particolare si allaccia una situazione analoga di altri settori, situazione che non può rimanere sospesa. Bisogna cioè dire una parola definitiva in merito ai reintegri in modo che gli enti interessati possano mettersi in liquidazione senza attendere oltre. Cesserebbe così una situazione sospensiva che esiste fin dal 1946.

Per la sua complessità, come risulta anche dal parere della 5ª Commissione, sarebbe forse opportuno portare questo provvedimento in Assemblea. Se la Commissione è d'accordo, io farò una relazione informativa, senza arrivare a formulare un invito all'accettazione della legge o anche all'accettazione di una parte di essa, con l'aggiunta di tutte le indicazioni e degli elenchi delle ditte aventi diritto.

DE LUCA. Io penso che la sospensiva sia la migliore delle soluzioni perchè ci eviterebbe di presentarci in Aula con una relazione che non conclude, il che potrebbe suonare come

una nostra dichiarazione di indifferenza o di incompetenza.

Sarei quindi favorevole all'accettazione della sospensiva, informando il Ministro proponente che abbiamo adottato questa soluzione in vista del parere della 5ª Commissione. In tal modo noi non rinunciamo alla nostra competenza legislativa.

TARTUFOLI, *relatore*. A quanto ha detto il senatore De Luca rispondo che io sono pronto a fare la relazione con le conclusioni del caso che sono positive per alcuni capitoli e negative per altri.

Per esempio, qui si parla delle aziende I.R.I. che dovrebbero avere questi reintegri. Prima di decidere qualcosa in merito bisogna vedere se nei bilanci di quelle aziende queste somme sono state scontate come debiti non incassabili, perchè se si trattasse di debiti depennati è evidente che quei bilanci già sono stati saldati attraverso l'intervento dello Stato.

Fatto questo brevissimo accenno, sono d'accordo nel ritenere opportuna la sospensiva.

PRESIDENTE. Se nessun altro fa osservazioni la discussione del disegno di legge si intende rinviata.

*(Così rimane stabilito).*

La riunione termina alle ore 11.